

# ITC *informa*

PERIODICO - ANNO XV - N° 1 - LUGLIO 2000



La sfida  
degli  
anni 2000

*A maggio è morto Luigi Stringa, da tempo sofferente di cuore*

# Scomparso l'uomo che rifondò l'Irst

Luigi Stringa, genovese, nato il 22 marzo 1939, è stato direttore dell'Irst a Trento dall'1 maggio 1985 al 13 giugno 1994. Fisico, ricercatore e poi manager, proveniente dal vertice di due grandi aziende (Elsag e Selenia), Stringa a Trento è stato anche docente di informatica

presso la facoltà di Sociologia. Da tempo viveva a Montecarlo con la moglie e aveva interrotto del tutto i contatti col Trentino. Soffriva di cuore ed è morto dopo un intervento chirurgico per l'impianto di un terzo by-pass il 16 maggio 2000.

Come le personalità di Paolo Prodi e Fabio Ferrari sono legate alla storia dell'università trentina, così quella di Stringa è legata ai progressi della ricerca scientifica in regione. Forte di un'esperienza nel-

di **Gianni Faustini**

que così il nuovo Irst, con una nuova sede, l'assunzione, dopo accurate selezioni, di dirigenti e ricercatori anche con soluzioni

contrattuali originali - formando così un nucleo consistente di ricerca - con un nuovo metodo di lavoro che introduceva criteri di valutazione propri dell'industria privata nel settore della ricerca scientifica. Il piano si era poi andato evolvendo in particolare con l'attivazione di una sezione per la Scienza dei materiali, mentre era operante, dal tempo della direzione di Ferrari, un'area di biofisica medica.

Al centro del progetto figurò, anche simbolicamente, la piattaforma sperimentale MAIA, acronimo di Modello avanzato di Intelligenza Artificiale: visione, riconoscimento e sintesi del parlato, elaborazione del linguaggio naturale, ragionamento meccanizzato, rappresentazione delle conoscenze. La piattaforma era sviluppata come un sistema integrato con diverse "menti" e alcuni "bracci". Le menti venivano implementate su una rete di calcolatori che interagendo tra loro consentiva al sistema di svolgere determinate funzioni - portineria, biblioteca, si pensava anche alla sorveglianza notturna - attraverso tre bracci, due stazioni terminali e una piattaforma mobile, il robot.

l'industria di Stato e titolare di significativi brevetti, Stringa venne chiamato a Trento da Bruno Kessler che, dopo la statizzazione dell'università, era alle prese con la necessità di individuare una fisionomia più autonoma, scientificamente e tecnologicamente, in un settore capace, secondo le richieste della comunità locale, di ricadute tecnologiche. La prospettiva, dopo non poche discussioni in seno all'ITC, venne individuata nel filo dell'Intelligenza Artificiale.

Stringa presentò un piano quinquennale approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ITC su conforme parere del Comitato scientifico. Nac-



Luigi Stringa in una foto del marzo 1993

Il progetto, con la nuova modernissima sede e un'attrezzatura strumentale di avanguardia, ebbe notevole risonanza sulla stampa nazionale, con grandi articoli, ampi servizi delle riviste specializzate ad iniziare da "Media 2000" che dedicò una copertina a Stringa. Meno facili furono i rapporti

con l'Accademia, anche localmente, benché Stringa venisse chiamato all'insegnamento universitario con la forma del contratto, allora non usuale. Anche le relazioni con la città erano altalenanti: il carattere montano della comunità non assimilava una gestione fatta di annunci spettacolari; lo

## IL RICORDO DELL'ATTUALE DIRETTORE

Luigi Stringa è morto improvvisamente. Noi ricercatori dell'ITC-irst non lo sentivamo più da quando era stato rimosso dall'incarico di direttore, nel giugno del 1994. A dire il vero, tempo fa avevo ricevuto un suo biglietto gentile in risposta a un mio biglietto di auguri per l'anno nuovo. Ero stato appena nominato direttore; gli facevo sapere che l'Irst era "ancora un posto buono" e che nella comunicazione pubblica ci tenevo a ricordare che l'ITC-irst attuale aveva le sue radici nell'opera di Stringa. Nel suo biglietto mi ringraziava dei "simpatici auguri" che contraccambiava. Ho conservato quel biglietto perché Stringa difficilmente si esprimeva in modo caloroso verso i collaboratori e perché probabilmente anche andando contro il suo orgoglio, aveva potuto capire per la prima volta che all'interno dell'Irst non era stato dimenticato.

E questa è la verità: Stringa era un uomo che aveva avuto un forte potere e a differenza di tanti altri era riuscito a fare qualcosa di straordinario in un paese in cui ci sono molti uomini di potere che non riescono a portare avanti alcuna impresa nuova e utile. L'intuizione di Kessler e la sua visione del Trentino del futuro trovavano realizzazione nella specifica direzione che dava all'Irst Stringa: prima di tutto il progetto di Intelligenza Artificiale, spesso irriso localmente ma conosciuto internazionalmente, e

l'avventura della Microelettronica, molto rischiosa ma stimolante. Per una generazione di ricercatori l'Irst è stato un'opportunità di crescita e di lavoro di gruppo ai massimi livelli. In secondo luogo si realizzavano alcuni concetti organizzativi, talvolta indigesti per noi stessi ricercatori oltre che per l'amministrazione pubblica, ma in cui si precorrevano i tempi di un passaggio verso forme di tipo più aziendale e privatistico. A distanza di alcuni anni gli orientamenti strategici della ricerca, un'informatica rivolta alla costruzione di sistemi intelligenti in grado di pianificare le proprie azioni, di interagire con l'ambiente, e di capire la comunicazione umana, si sono dimostrati essere tra quelli di cui la società sembra avere principalmente bisogno.

Stringa aveva anche aspetti del carattere e tratti difficili da accettare. Era un accentratore, difficilmente esprimeva apprezzamenti per risultati altrui, era anche spregiudicato. Noi dell'ITC-irst questi difetti li riconoscevamo, ma confermiamo ora che è morto, come quando era vivo, il valore complessivo dell'opera svolta. Lo ricorderemo.

Oliviero Stock



Luigi Stringa con Oliviero Stock

stesso carattere di Stringa non aiutava; si mormorava si stipendi fuori norma. Non



Stringa con la sua creatura,  
MAIA

mancarono comunque riconoscimenti internazionali, mentre sorgevano le prime unità industriali legate proprio ai campi di ricerca dell'Irst.

Stringa e l'ITC brevettavano inoltre, dopo una verifica sperimentale condotta dalle industrie Alenia ed Eltag, la S-Machiner, un sistema di elaborazione dati tuttora in produzione e le cui royalty con-

tinuano ad affluire all'ITC. Scoperta e verifica vennero poi caricate dal presidente Kessler, anche per motivazioni occasionali e transeunti, di eccessivo significato tanto da alimentare un'aura di incomunicabilità tra Irst e comunità locale. Scomparso il presidente Kessler, che aveva sempre sostenuto Stringa, venne incrinandosi il rapporto di fiducia con il Consiglio di amministrazione dell'ITC, presieduto dal professor Achille Ardigò.

Si rimproverava in particolare a Stringa di aver avviato rapporti diretti con le istituzioni politico amministrative, disconoscendo le prerogative del Consiglio di amministrazione, e gli veniva addebitato un indebolimento delle relazioni con il mondo economico locale e con l'università di Trento.

Il 10 giugno del 1994 si giunse così alla risoluzione del contratto con Stringa e alla conseguente revoca dell'incarico di direttore dell'Irst.

Il progetto dell'istituto, in parte riconvertito, è però rimasto e soprattutto rimangono valide le intuizioni di Stringa.

## IL RICORDO DELLA PRESIDENZA DELL'ITC

La notizia dell'improvvisa morte di Luigi Stringa viene accolta con profondo dispiacere dall'ITC-irst, che deve molto alla sua figura. Stringa, lo ricordiamo, è stato direttore dell'Irst per nove anni, dal maggio del 1985 al giugno del '94. Sono stati nove anni cruciali per l'Irst, che in questo periodo ha vissuto una vera e propria rifondazione, intraprendendo la strada della ricerca nel settore dell'informatica e in particolare dell'intelligenza artificiale. Un'intuizione anticipatrice, quella di Stringa, in tempi in cui in Trentino nessuno scommetteva sull'intelligenza artificiale. È vero che i risultati sperati da Strin-

ga non sono arrivati nelle forme che lui aveva ipotizzato, ma si sono comunque poste le basi di ricerche fondamentali per la società di oggi, una società che vede avanzare la cosiddetta new-economy, i suoi strumenti, le sue applicazioni basate sull'interazione fra uomo e computer.

Il secondo grande merito di Stringa è stato quello di scegliere e formare una nuova leva di brillanti ricercatori, cresciuti nell'Irst. Insieme ai suoi progetti, è questo forse il patrimonio più prezioso che ci ha lasciato. Il nostro ricordo oggi vuole fermarsi su questi importanti aspetti della sua presenza a Trento.